

MA CHE BELLA SCUOLA!

Coinvolti tra i festeggiamenti dell' 80 compleanno del Bologna FC e la gioia di scoprire che in Italia sono tutti antirazzisti, compresi i partiti che propongono leggi razziali, non possiamo che compiacerci per la nostra scuola o rischieremo di essere fuori moda. Una scuola certamente di tipo classico e tradizionale visto che i programmi di studio e molte delle leggi che regolano la vita scolastica risalgono al ventennio fascista (gallina vecchia fa buon brodo !?).

Come ogni "buona" istituzione repressiva la scuola ha la sua gerarchia, proprio come un esercito: ministri, presidi, professori, studenti.., e come ci hanno insegnato fin da piccoli le gerarchie del potere vanno rispettate senza rompere troppo i coglioni se non si vuole essere puniti ed emarginati.

Quindi la scuola, per poter funzionare mantenendo intatto il suo ordine gerarchico ed ottenere la massima obbedienza al sistema dominante, deve spersonalizzare lo studente rendendolo niente di più di un manichino che accetti senza criticare tutto ciò che gli si racconta, per poi valutarlo a seconda della capacità di imitare il professore durante le interrogazioni o i compiti in classe (quanti prof. avete avuto che interrogandovi abbiano mai chiesto la vostra opinione ?).

Anche la scuola combatte le sue guerre, purtroppo non in nome del sapere e della cultura ma per creare forza lavoro più o meno qualificata, proprio in questa guerra a "morire" sono tanti studenti che tramite la micidiale selezione vengono rimandati, bocciati o costretti ad abbandonare gli studi (secondo dati del provveditorato agli studi di Bologna i bocciati al primo anno sono il 25% e gli abbandoni il 15%, mentre il secondo anno sono rispettivamente il 15% e il 6%, poi ci raccontano la fiaba del diritto allo studio e della scuola di massa).



La selezione scolastica però non comporta solo bocciature e abbandoni ma influisce sul ruolo che i giovani avranno nel mondo del lavoro, rigettando chi ha un basso livello di istruzione nel precariato, nel lavoro nero e mal pagato. Si tratta allora di smascherare la **SELEZIONE SCOLASTICA COME SELEZIONE SOCIALE**.

A questa situazione si aggiunge il progetto di "autonomia scolastica" che non farà altro che acutizzare questo processo di selezione dividendo gli istituti di A e B a seconda del gruppo sociale di appartenenza.

In questa bella scuola di questa bella Italia democratica(!?), che permette anche ai porci razzisti di presentarsi all'elezioni europee e di propagandare la loro cultura nazi-fascista, non potevano mancare le elezioni studentesche che come una droga allucinogena tenteranno di far credere agli studenti di essere importanti convincendoli a votare, dando così il proprio consenso a questo stato di cose che fa dello studente un oggetto impossibilitato di poter scegliere liberamente ciò che è giusto o meno e quindi agire di conseguenza.



Così dopo aver votato torneremo nelle nostre aule, alla solita merda quotidiana che continueranno a rifilarci senza aver cambiato niente poichè **LE ELEZIONI NON CONTANO NULLA PERCHE'**

- gli studenti eletti sono una minoranza insignificante del consiglio d'istituto e nessun elettore può esercitare alcun potere o controllo su di loro
- il consiglio d'istituto non è altro che un organo burocratico che al massimo può decidere quante matite comprare per la segreteria.
- le liste e i loro programmi sono solo ipocrisie che ci vogliono far credere che basti una x su un foglio per cambiare qualcosa.

Si tratta ora di cercare il modo di poter migliorare la nostra situazione, non solo come studenti ma giovani soggetti attivi di questa società, criticando e contestando la scuola e tutto ciò che le sta dietro iniziando dall'elezioni studentesche, **NON VOTANDO E BOICCOTTANDO** come primo atto di sfiducia verso questo sistema rilanciando la proposta di organizzarsi in strutture di base che possano realmente modificare i rapporti di forza a nostro favore.

